



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 26/04/2016

**DCC-2016- 24 DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.**

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	A
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	P
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	A
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P
29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P

31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
33	Piana Alessio	Consigliere	P
34	Pignone Enrico	Consigliere	P
35	Putti Paolo	Consigliere	P
36	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	A
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
40	Veardo Paolo	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	A

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo



COMUNE DI GENOVA

127 0 0 - DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI
Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-94 del 04/04/2016

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER
L'ANNO 2016.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 24 in data 7 aprile 2016;

– omissis –

Il Presidente comunica che sono pervenute modifiche di Giunta di seguito riportate:

Nota n. 134218 del 18.04.2016

Con riferimento alla deliberazione in oggetto si chiede di apportare le seguenti modifiche nelle premesse, precisamente al penultimo paragrafo prima di “Visti gli allegati pareri in ordine..... omissis.....”:

sostituire:

utenze non domestiche

- prima rata 15 luglio 2016
- seconda rata 15 settembre 2016
- terza rata 15 novembre 2016
- quarta rata 30 dicembre 2016

con:

utenze non domestiche

- prima rata 15 luglio 2016
- seconda rata 15 settembre 2016
- terza rata 15 ottobre 2016

- quarta rata 15 novembre 2016
- quinta rata 30 dicembre 2016

In conseguenza, si chiede di apportare la stessa modifica al punto 8) del dispositivo e di sostituire:

utenze non domestiche

- prima rata 15 luglio 2016
- seconda rata 15 settembre 2016
- terza rata 15 novembre 2016
- quarta rata 30 dicembre 2016

con:

utenze non domestiche

- prima rata 15 luglio 2016
- seconda rata 15 settembre 2016
- terza rata 15 ottobre 2016
- quarta rata 15 novembre 2016
- quinta rata 30 dicembre 2016

Non essendo fatte osservazioni, il Presidente, ricordato che la discussione della pratica in esame si è svolta in sede di Commissione, pone in votazione la proposta della Giunta, comprensiva delle modifiche su indicate.

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Gestione Economico-Finanziaria, Bilancio e Politiche Tributarie, Dott. Francesco Miceli di concerto con l'Assessore all'Ambiente Dott. Italo Porcile;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera f) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone la competenza del Consiglio Comunale in materia di istituzione e ordinamento dei tributi;

Visto l'art. 149 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che fissa i principi generali in materia di finanza propria e derivata degli enti locali;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che stabilisce di deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dispone che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine predetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa al 31 dicembre il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto del Ministero dell'Interno 1 marzo 2016 che, per l'anno 2016, ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali al 30 aprile 2016;

Visto il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, istituisce in tutti i comuni del territorio nazionale l'Imposta Unica Comunale (IUC);

Preso atto che la IUC si basa su due differenti presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili, l'altro collegato alla fruizione di servizi comunali e si compone di tre diverse forme di prelievo, ovvero l'Imposta Municipale propria (IMU), il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Preso atto, in conseguenza, che, con l'istituzione della TARI, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono soppressi tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, ferme restando le obbligazioni sorte prima della suddetta data;

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 34 del 22 luglio 2014 con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina della TARI e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che, disciplinano la TARI;

Rilevato che la TARI, ai sensi del comma 650 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;

Visti i commi da 651 a 654 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che dettano disposizioni per la determinazione delle tariffe;

Preso atto che, in base a quanto previsto dal comma 654, del sopra citato art. 1, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Rilevato che, in base a quanto previsto dal comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il piano finanziario con cui vengono determinati i costi del servizio è redatto dal soggetto che gestisce la raccolta e lo smaltimento rifiuti ed è approvato dal Consiglio Comunale;

Preso atto che, per il Comune di Genova, il soggetto gestore dell'intero ciclo dei rifiuti è l'Azienda Multiservizi Igiene Urbana Genova S.p.A. (A.M.I.U.) in forza del contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 21 giugno 1999;

Considerato che A.M.I.U. Genova S.p.A. ha redatto, in conformità a quanto stabilito dal comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché la relativa relazione di cui all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che, ai sensi di legge, il valore di riferimento per la determinazione del gettito complessivo della TARI è determinato dal contenuto del Piano Finanziario;

Vista la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 23 del 7 aprile 2016 con cui è stato approvato il Piano Finanziario degli Interventi relativi al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2016;

Rilevato che detto Piano Finanziario prevede, per l'anno 2016, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse ai sensi di legge, per un importo pari a 125,528 milioni di euro;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa complessiva è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte variabile è indicata nel Piano Finanziario sulla base dell'equivalenza definita dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, allegato 1, punto 3 ed è pari al 81,6% per la parte fissa ed al 18,4% per la parte variabile;

Considerato che, in applicazione dell'articolo 22 del Regolamento per la disciplina della TARI, si ritiene opportuno prevedere per l'anno 2016 un'agevolazione per le utenze non domestiche di importo pari all'esenzione dalla tassa per i locali utilizzati dall'Amministrazione Comunale per funzioni istituzionali, tale agevolazione è iscritta a bilancio di previsione 2016 e la relativa copertura finanziaria assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;

Dato atto che non è disponibile una rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotte dall'utenza domestica e dall'utenza non domestica anche se sono stati avviati, da AMIU Genova S.p.A., progetti volti a misurare l'effettiva quantità di rifiuti prodotta dall'utenza domestica;

Dato atto, tuttavia, che i primi risultati di tali progetti evidenziano un'incidenza della produzione di rifiuti da parte dell'utenza domestica superiore a quella delle utenze non domestiche;

Rilevato inoltre che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche si è progressivamente modificata nel tempo anche in base alle risultanze delle suddette rilevazioni sperimentali;

Rilevato che nel 2015 la ripartizione dei costi era del 56% per le utenze domestiche e del 44% per le utenze non domestiche e che si ritiene opportuno mantenere anche per l'anno 2016 la stessa ripartizione;

Ritenuto, in conseguenza, per l'anno 2016, di applicare una ripartizione dei costi pari al 56% per le utenze domestiche ed al 44% per le utenze non domestiche;

Ritenuto opportuno, in applicazione dell'art. 1, comma 658 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come recepito dall'art. 8, del Regolamento per la disciplina della TARI, assicurare la riduzione per la raccolta differenziata alle utenze domestiche;

Ritenuto di prevedere in tal senso, per l'anno 2016, una riduzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche pari al 56% dei ricavi da raccolta differenziata e riciclo conseguiti nel 2015, ovvero pari all'incidenza percentuale di tale categoria di utenza nella ripartizione del gettito applicata nell'anno 2015;

Dato atto che, fermo restando la ripartizione della tariffa globale tra parte fissa e parte variabile quantificata dal Piano Finanziario e sopra indicata, l'applicazione di tale agevolazione comporta una conseguente rimodulazione della ripartizione tra parte fissa e parte variabile all'interno delle due categorie di utenza;

Dato atto che tale rimodulazione risulta essere la seguente:

- parte fissa utenze domestiche 84,57%
- parte variabile utenze domestiche 15,43%
- parte fissa utenze non domestiche 78,06%
- parte variabile utenze non domestiche 21,94%-

Considerato inoltre opportuno, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento per la disciplina della TARI, applicare anche per l'anno 2016 le agevolazioni previste per i cittadini che effettuano compostaggio domestico e conferiscono alle isole ecologiche rifiuti destinati al riciclo secondo i criteri, le modalità e la quantificazione indicati negli allegati "A" e "B" al presente provvedimento;

Considerato che tra i rifiuti urbani la parte organica costituisce l'elemento più critico per quanto concerne lo smaltimento;

Dato atto che le seguenti categorie di utenza non domestica: categoria 22 ristoranti, trattorie, osterie - categoria 23 mense, birrerie, hamburgerie - categoria 24 bar, caffè, pasticcerie - categoria 271 pescherie, fiori e piante, pizze al taglio - categoria 272 ortofrutta, - categoria 29 banchi di mercato di generi alimentari, rappresentano i maggiori produttori di rifiuto organico;

Considerato che a partire dal 2014 è stata avviata l'estensione della raccolta differenziata dell'organico che coinvolgerà progressivamente tutte le utenze commerciali del territorio comunale in coerenza con il provvedimento del Sindaco n. 366 del 21.10.2015, e che, conseguentemente, è correlabile un'ulteriore diminuzione dell'apporto di frazione umida nei rifiuti indifferenziati soprattutto da parte delle categorie di utenza sopra indicate;

Valutato, in conseguenza, di stabilire, per le categorie sopra indicate, di mantenere invariato il coefficiente Kc (coefficiente potenziale di produzione) e prevedere un coefficiente Kd (coefficiente di produzione Kg/m² anno) inferiore a quelli previsti dall'allegato 4a del D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, in applicazione della seconda parte del comma 652 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, (come modificato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014 e dall'art. 1, comma 27, legge n. 208 del 2015), che stabilisce la possibilità del Comune di prevedere per gli anni dal 2014 al 2017 l'adozione di coefficienti, di cui alle tabelle 2, 3a, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%;

Ritenuto, pertanto, di adottare i coefficienti nella misura indicata dallo schema "Allegato 1", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto, conseguentemente, che le tariffe da applicare ad ogni singola categoria di utenza domestica e non domestica sono indicate nello schema "Allegato 2", parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che l'art. 21 del Regolamento per la disciplina della TARI, come modificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale 28 del 08 luglio 2015, prevede un'agevolazione a favore di soggetti in grave disagio economico e che tra i requisiti richiesti vi è quello del reddito determinato sulla base della somma degli ISEE, in corso di validità, di tutti gli occupanti e che il relativo limite viene determinato annualmente con la deliberazione di determinazione delle tariffe;

Considerato opportuno per il 2016, primo anno di applicazione della certificazione ISEE per la concessione dell'agevolazione suddetta, determinarne, in via sperimentale, il limite in analogia con quanto era stato previsto in materia di agevolazioni IMU-TASI, che, congiuntamente alla Tassa sui rifiuti, costituiscono la IUC;

Ritenuto, in conseguenza, per l'anno 2016 di fissare il limite della somma degli ISEE, in corso di validità, di tutti gli occupanti una stessa abitazione, in euro 15.000,00;

Preso atto che ai sensi dell'art. 29 "Riscossione e versamenti" del Regolamento per la disciplina della TARI, come modificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale 28 del 08 luglio 2015, la scadenza ed il numero delle rate viene determinato annualmente con la delibera di determinazione delle tariffe;

Ritenuto, in conseguenza di fissare il numero di rate e le relative scadenze di pagamento sotto riportato:

utenze non domestiche

- prima rata 15 luglio 2016

- seconda rata 15 settembre 2016
- terza rata 15 ottobre 2016
- quarta rata 15 novembre 2016
- quinta rata 30 dicembre 2016

utenze domestiche

- prima rata 30 luglio 2016
- seconda rata 30 settembre 2016
- terza rata 30 novembre 2016

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore competente e dal Responsabile di Ragioneria nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità del presente provvedimento espresso dal Segretario Generale;

La Giunta

P R O P O N E

Al Consiglio Comunale

- 1) di prevedere un'agevolazione per l'utenza non domestica di importo pari all'esenzione dal tributo per i locali utilizzati dall'Amministrazione Comunale per funzioni istituzionali, dando atto che tale agevolazione è iscritta a bilancio di previsione 2016 e la relativa copertura finanziaria assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;
- 2) di stabilire che, per l'anno 2016, l'agevolazione per la raccolta differenziata alle utenze domestiche è effettuata attraverso un abbattimento della parte variabile della relativa tariffa pari al 56% dei ricavi da raccolta differenziata e riciclo conseguiti nel 2015, ossia pari all'incidenza percentuale di tali utenze nella ripartizione del gettito 2015;
- 3) di dare atto che l'agevolazione di cui al punto precedente comporta la seguente rimodulazione, tra utenze domestiche e utenze non domestiche, della ripartizione percentuale tra parte fissa e parte variabile:
 - parte fissa utenze domestiche 84,57%

- parte variabile utenze domestiche 15,43%
 - parte fissa utenze non domestiche 78,06%
 - parte variabile utenze non domestiche 21,94%-
- 4) di stabilire, per l'anno 2016, le agevolazioni previste per i cittadini che effettuano compostaggio domestico e conferiscono alle isole ecologiche rifiuti destinati al riciclo applicando i criteri, le modalità e le quantificazioni delle agevolazioni indicati negli allegati "A" e "B" parti integranti del presente provvedimento;
 - 5) di stabilire, sulla base di quanto riportato in premessa, che, per l'anno 2016, la ripartizione dei costi da coprire integralmente con la tariffa sia del 56% per le utenze domestiche e del 44% per le utenze non domestiche;
 - 6) di approvare, per l'anno 2016, i coefficienti Ka e Kc (coefficienti potenziali di produzione), Kb e Kd (coefficienti di produzione Kg/mq anno) nella misura indicata dall'"Allegato 1", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
 - 7) di approvare, conseguentemente, le tariffe da applicare ad ogni singola categoria di utenza come indicate nell'"Allegato 2", parte integrante del presente provvedimento;
 - 8) di fissare il numero di rate e le relative scadenze di pagamento come sotto riportato:

utenze non domestiche

- prima rata 15 luglio 2016
- seconda rata 15 settembre 2016
- terza rata 15 ottobre 2016
- quarta rata 15 novembre 2016
- quinta rata 30 dicembre 2016

utenze domestiche

- prima rata 30 luglio 2016
- seconda rata 30 settembre 2016
- terza rata 30 novembre 2016

- 9) di fissare, per l'anno 2016, al fine dell'agevolazione a favore di soggetti in grave disagio economico prevista dall'art. 21 dl Regolamento, il limite della somma degli ISEE, in corso di validità, di tutti gli occupanti una stessa abitazione, in euro 15.000,00;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 11) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Anzalone, Gibelli, Pastorino, dà il seguente risultato:

Presenti in aula:	n.	36	consiglieri
Votanti:	n.	34	“
Voti favorevoli:	n.	21	
Voti contrari:	n.	13	(Baroni; P.D.L.; Mov5Stelle; Fed. Sinistra; Lista Musso; L.N.L.)
Astenuti:	n.	2	(De Benedictis; Gozzi)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, in numero di 35.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Anzalone, Gibelli, Pastorino, viene approvata all'unanimità.

IL PRESIDENTE
Avv. Giorgio Guerello

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pietro Paolo Mileti



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 127 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-94 DEL 04/04/2016

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Allegato "A" Riduzione per compostaggio domestico

Allegato "B" Riduzione per avvio al riciclo

Allegato "1"

Allegato "2"

Il Dirigente
[Dott.ssa Piara Castagnacci]

RIDUZIONE PER COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Beneficiari I cittadini residenti nel comune di Genova, intestatari ai fini TARI di un'utenza domestica, per la sola abitazione di residenza.

Agevolazione Per giardini o terrazzi piantumati di superficie non inferiore a 15 m², di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente:

- Riduzione di Euro 10,00 per le utenze con un singolo occupante
- Riduzione di Euro 15,00 per le altre utenze.

Oppure:

Per balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, senza limite di superficie:

- 5 punti, da utilizzare entro l'anno, per la riduzione tariffaria prevista per il conferimento dei rifiuti alle isole ecologiche (è necessario raggiungere i 10 punti attraverso conferimento alle isole ecologiche).

Modalità Autocertificazione, da presentare entro il mese di ottobre, attestante l'impegno a:

- praticare il compostaggio domestico in modo continuativo e nel rispetto delle regole stabilite;
- rispettare il divieto di conferire il compost prodotto nel cassonetto dei rifiuti;
- consentire al personale del Comune/Amiu, previo appuntamento concordato tra le parti, l'ingresso presso l'utenza domestica e presso i luoghi ove viene svolta la pratica del compostaggio, affinché possa essere verificata la effettiva separazione della frazione organica dei rifiuti e la corretta pratica del compostaggio.

I relativi moduli sono disponibili sul sito www.amiu.genova.it

Se il terreno dove sarà usato il compost è in godimento è necessario fornire copia del contratto di godimento e esplicita dichiarazione del proprietario di non usufruire della medesima riduzione e, in caso di compostaggio tramite cumulo, esplicita accettazione da parte del proprietario di questa pratica.

Per aver diritto all'accredito dell'incentivo è necessario essere in regola con i pagamenti TIA/TARES/TARI.

Validità La dichiarazione è valida tre anni, salvo tempestiva rinuncia o a seguito dell'accertata perdita dei requisiti, con conseguente decadenza della riduzione tariffaria.

**Descrizione
del sistema
premiante**

Per terrazzi o giardini superiori a 15 m²:

Utenza singola

- esercitare la pratica del compostaggio domestico mediante una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto in un giardino e/o in un terrazzo piantumato, purché di superficie non inferiore a 15 m², di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente;
- realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in uno o più orti, di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente.

Utenza multipla (fino ad un massimo di 4)

- esercitare la pratica del compostaggio domestico mediante una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto in uno o più giardini e/o terrazzi piantumati, purché di superficie non inferiore a 15 m² per utenza, siano di pertinenza di una delle utenze, gestite da un referente responsabile debitamente indicato da tutti i richiedenti partecipanti;
- realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in uno o più orti, di pertinenza dell'immobile o in godimento ai richiedenti.

Per balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, senza limite di superficie:

- esercitare il compostaggio della frazione organica, con l'esclusione di carne e pesce, del rifiuto domestico, utilizzando il compost prodotto, mediante utilizzo compostiera (o sistema equipollente che escluda l'insorgere di emissioni odorogene e di altri inconvenienti igienici) di capacità adeguata alla produzione, per concimare le piante a dimora nel balcone, terrazzo o giardino di pertinenza dell'immobile.

RIDUZIONE PER AVVIO AL RICICLO

Beneficiari

I cittadini residenti nel comune di Genova, intestatari ai fini TARI di un'utenza domestica, per la sola abitazione di residenza.

Riduzione

Riduzione di euro 10,00

La riduzione verrà riconosciuta sull'avviso di pagamento dell'anno successivo

Modalità

Ad ogni conferimento, all'intestatario TARI vengono accreditati i punti in funzione delle diverse tipologie di rifiuto conferite alle Isole Ecologiche cittadine, come da tabella di seguito riportata. Per ogni conferimento effettuato dall'intestatario TARI o da un componente del nucleo familiare viene consegnata apposita ricevuta dei punti accreditati.

Per l'anno 2016 per avere diritto all'incentivo, è necessario accumulare almeno 10 punti entro il 31.12.2016.

I punti sono accreditati per i conferimenti alle Isole Ecologiche e per l'esercizio del compostaggio domestico della frazione organica (escluso pesce a carne) su balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, senza limite di superficie alle condizioni indicate nell'allegato A del presente provvedimento (5 punti).

I punti eccedenti non danno diritto ad ulteriori incentivi.

Per aver diritto all'accredito dell'incentivo è necessario essere in regola con i pagamenti TIA/TARES/TARI.

L'elenco delle Isole Ecologiche è disponibile sul sito www.amiu.genova.it

Tipologia	Punti	Unità misura
acquario	1	pezzo
armadio con 1 anta	1	pezzo
armadio con 3 ante	3	pezzo
armadio con 2 ante	2	pezzo
armadio con più di 3 ante	4	pezzo
asciugacapelli	0,5	pezzo
aspirapolvere	2	pezzo
asse da stiro	1	pezzo
attaccapanni alto da pavimento	1	pezzo
bastone da tende in legno o metallo	1	pezzo
batteria per veicoli a motore	2	pezzo
bicicletta	1	pezzo
box doccia	1	pezzo
caldaia	4	pezzo
calorifero	1	pezzo
cappa aspirante	2	pezzo
carrozzina	0,5	pezzo
cassa acustica	0,5	pezzo
cellulare	0,5	pezzo
comò	3	pezzo
comodino	1	pezzo
condizionatore	4	pezzo

congelatore	4	pezzo
consolle videogiochi	0,5	pezzo
credenza	2	pezzo
cucina a gas	4	pezzo
divano	3	pezzo
ferro stiro	0,5	Kg
finestra	1	pezzo
fornetto elettrico	2	pezzo
forno microonde	2	pezzo
frigorifero	4	pezzo
frullatore	0,5	pezzo
lampada e lampada al neon	0,25	pezzo
lampadario	1	pezzo
lavastoviglie	4	pezzo
lavatrice	4	pezzo
lavello acciaio o ceramica	1	pezzo
lettore dvd	0,5	pezzo
libreria	2	pezzo
lucidatrice	2	pezzo
macchinina a pedali o elettrica	0,5	pezzo
materasso	3	pezzo
mensola	0,5	pezzo
mobiletto di legno o metallico	1	pezzo
oli e vernici	0,25	Kg
paio di sci	1	pezzo
passettino	0,5	pezzo
pensile o base da cucina	1	pezzo
persiana	1	pezzo
personal computer	2	pezzo
piccoli elettrodomestici	0,5	pezzo
plafoniera	0,25	pezzo
poltrona	3	pezzo
porta	3	pezzo
rete letto	3	pezzo
riloga	1	pezzo
ripiano	0,5	pezzo
rubinetteria	0,5	Kg
sanitari (lavandino, piatto doccia,...)	1	pezzo
scaffale	0,5	pezzo
scala	1	pezzo
scaldabagno	4	pezzo
scarpiera	1	pezzo
scarponi sci (paio)	0,5	pezzo
scrivania	2	pezzo
sedia	1	pezzo
seggolini per auto	1	pezzo
seggione	1	pezzo
specchio da parete	1	pezzo
stendibiancheria	0,5	pezzo
tavolino	1	pezzo
tavolo da pranzo	2	pezzo
televisione	2	pezzo

triciclo	0,5	pezzo
vetrinetta, angoliera	2	pezzo
videoregistratore	0,5	pezzo

Utenze non domestiche

	Categorie	kc applicato	kd applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,58	4,80
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,59	4,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25
5	Stabilimenti balneari	0,58	4,50
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8	Alberghi senza ristorante	1,06	8,71
9	Case di cura e riposo	1,13	9,21
10	Ospedali	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	10,62
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,35	11,20
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,30	10,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,80	6,70
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,68	13,73
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,32	11,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,00	8,22
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,36	11,16
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,03	8,40
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	43,30
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	38,05
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	31,60
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/ o miste	2,45	20,08
271	Pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	55,10
272	Ortofrutta	7,17	55,10
28	Ipermercati di generi misti	2,30	19,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,80	52,88
30	Discoteche, night club	1,78	14,61

Utenze domestiche

		ka (*)	kb applicati
1	componente	0,80	0,70
2	componenti	0,94	1,60
3	componenti	1,05	2,10
4	componenti	1,14	2,40
5	componenti	1,23	3,20
6	componenti	1,30	3,50

(*) il valore ka per le utenze domestiche è fissato nel DPR 158/ 1999 e non varia fra un valore minimo e uno massimo

Utenze non domestiche			
	Categorie	tariffa m ² parte fissa	tariffa m ² parte variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,21	0,92
2	Cinematografi e teatri	2,38	0,67
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,26	0,92
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4,21	1,19
5	Stabilimenti balneari	3,18	0,86
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	0,81
7	Alberghi con ristoranti	6,64	1,88
8	Alberghi senza ristoranti	5,87	1,66
9	Case di cura e riposo	6,25	1,76
10	Ospedali	7,14	2,02
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,19	2,03
12	Banche ed istituti di credito	3,38	0,96
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,47	2,14
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,19	2,01
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,43	1,28
16	Banchi di mercato beni durevoli	9,30	2,62
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	7,30	2,10
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5,53	1,57
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,53	2,13
20	Attività industriali con capannoni di produzione	5,09	1,44
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,70	1,61
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	30,82	8,27
23	Mense, birrerie, amburgherie	26,84	7,27
24	Bar, caffè, pasticceria	21,91	6,04
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11,18	3,16
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,56	3,84
271	Pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	39,68	10,53
272	Ortofrutta	39,68	10,53
28	Ipermercati di generi misti	12,73	3,63
29	Banchi di mercato genere alimentari	37,63	10,11
30	Discoteche, night club	9,85	2,79

Utenze domestiche			
		tariffa m ² parte fissa	tariffa parte variabile
1	componente	2,15	17,63
2	componenti	2,53	40,30
3	componenti	2,82	52,89
4	componenti	3,06	60,45
5	componenti	3,31	80,60
6	componenti	3,49	88,16

Note:

- la tariffa non comprende il tributo provinciale 5%
- arrotondamento al settimo decimale per il calcolo della tariffa dovuta



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2016-DL-94 DEL 04/04/2016 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

06/04/2016

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Piera Castagnacci]



COMUNE DI GENOVA

Modello per proposte di deliberazione relative a tariffe

ELEMENTI PER RELAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 25 REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 127 0 0	DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI
Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-94 DEL 04/04/2016	
Modifica aliquote/tariffe	
Nuova aliquota/tariffa	
OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.	

a) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di entrata iscritte nei documenti previsionali e programmatici relativamente all'anno in corso ed alla programmazione pluriennale?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa compilare il prospetto seguente

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

b) Sono già state comunicate alla Direzione Ragioneria le previsioni di entrata per la predisposizione dei nuovi documenti previsionali e programmatici?

SI

NO

c) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di entrata relative ai nuovi documenti previsionali e programmatici?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

d) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di uscita iscritte nei documenti previsionali e programmatici relativamente all'anno in corso ed alla programmazione pluriennale?

SI

NO

e) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a tariffe di società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Criteria di aggiornamento delle aliquote/tariffe:

Genova, 06 / 04 /2016

Il Dirigente
[Dott.ssa Piera Castagnacci]

Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2016-DL-94 DEL 04/04/2016 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

06/04/2016

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2016-DL-94 DEL 04/04/2016 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000) Non necessita.

06/04/2016

Il Direttore di Ragioneria
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2016-DL-94 DEL 04/04/2016 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

07/04/2016

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Miletì]



COMUNE DI GENOVA

Delibera Proposta Giunta Al Consiglio – DCC-2016-24 del 26/04/2016
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.

In pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data
dal 29/04/2016 al 14/05/2016 ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs.18 agosto
2000 n. 267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 –
del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 10/05/2016

Genova, 12/5/2016

Il Dirigente Responsabile
Dott. Tullio Antonio Serra